



## **PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

### **DECRETO DEL PRESIDENTE**

**(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)**

L'anno 2018, il giorno 16, del mese di Febbraio alle ore 13:15, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

#### **ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO**

**PROT. GEN. N. 3629/2018      DECRETO N. 20**

**COMUNE DI LONGIANO - SUAP - PROCEDURA EX ART. A14BIS L.R. 20/2000 E SS.MM.II., IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI DELL'ART.8 COMMA 2 DPR 160/2010 E SS.MM.II. INERENTE L'"AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO ISOLTEMA SPA IN VIA DELL'INDUSTRIA, LOC. BUDRIO"- -ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008, IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO; -FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 5, DELLA L.R. 47/1978 E SS.MM.II; - DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART,12 DEL D.LGS, 152/2006 E SS.MM.II.**

## IL PRESIDENTE

### Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento ed invio elaborati tecnici inoltrata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Longiano, per l'esame della istanza relativa alla “*Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 160/2010 – ampliamento dello stabilimento produttivo ISOLTEMA spa in Via dell'Industria*”, pervenuta a questa Amministrazione in data 26/01/2017 ed assunta al prot. prov.le n. 2330 di pari data;

**Premesso che** il Comune di Longiano è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 47479/238 del 13/06/2006 e ss.mm.ii.;

#### Richiamato:

- i dispositivi di cui all'art. A14 bis “*Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive*” della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., che definisce procedura speciale che trova applicazione nel caso di imprese, già insediate nel territorio urbanizzato, che vogliano ampliare o ristrutturare le proprie attività in essere in analogia a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR n. 447 del 1998;
- il vigente ordinamento giuridico della Regione Emilia Romagna per il quale le competenze sulle varianti urbanistiche e sulla pianificazione attuativa dei Comuni prevedono l'intervento della Provincia, all'interno di un unico provvedimento, relativamente a:
  - ***parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 13 della L. 64/1974)***: detto parere deve essere espresso nell'ambito degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle osservazioni sulla variante al PRG;
  - ***osservazioni ai sensi dell'ex art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.***, per cui la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni di PRG che contrastano con i contenuti dei piani di livello territoriale superiore;
  - ***il parere in merito alla alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alla variante al PRG vigente***;

**Dato atto che** l'istanza in oggetto, è finalizzata direttamente al rilascio del titolo abilitativo previsto dalla procedura ex art. A14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, i relativi elaborati depositati in Comune il 26/05/2016 al prot. n. 6779 sono:

- |                                                                                     |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| • Estratto di PRG modificato – planimetria generale su estratto di mappa catastale; |                  |
| • ValSAT;                                                                           | agg. maggio 2016 |
| • Relazione geologica e sismica;                                                    | agg. aprile 2016 |
| • Valutazione di impatto acustico;                                                  | agg. maggio 2016 |
| • Tav. 01 planimetria stato di fatto – documentazione fotografica;                  | agg. maggio 2016 |
| • Tav. 02 planimetria di progetto;                                                  | agg. maggio 2016 |
| • Tav. 03 piante di progetto;                                                       | agg. maggio 2016 |
| • Tav. 03B prospetti e sezioni di progetto;                                         | agg. maggio 2016 |
| • Tav. 04 rete fognante e acque nere, bianche ed opere di invarianza idraulica;     | agg. maggio 2016 |
| • Tav. 05 adempimenti L.13/89 DM 236/89;                                            | agg. maggio 2016 |

**Dato atto inoltre che** sulla variante al PRG in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. le n. 4993 del 24/02/2017;

**Visto che** l'Amministrazione Comunale ha integrato in più fasi il procedimento in oggetto completando l'intero della documentazione richiesta con nota assunta al Prot. prov.le n. 32052 del 19/12/2017 come di seguito dettagliato;

convocazione per la partecipazione alla prima Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter Legge 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea in modalità sincrona, ex art.14bis, Legge n.241/1990 in data 17

marzo 2017, pervenuta a questa Amministrazione il 09/03/2017 ed assunta al prot. prov.le n. 6459 di pari data;

il 1° verbale inerente Conferenza dei Servizi acquisito il 27/03/2017 al prot. prov.le n. 8348 di pari data;

la comunicazione di riavvio dei lavori della Conferenza dei Servizi *ai sensi dell'art. 14 ter Legge 241/1990*, da effettuarsi in forma simultanea in modalità sincrona, e la trasmissione dei seguenti elaborati integrativi:

- Lettera di integrazione documentale a firma Maurizio Bertozzi di Isoltenma spa;
  - Relazione tecnica con aggiornamenti conseguenti alla conferenza dei Servizi del 17/03/2017;
  - Relazione geologica e sismica - nota integrativa;
  - Tav. 02 planimetria di progetto; *agg. settembre 2017*
  - Tav. 04 rete fognante acque nere, bianche ed opere di invarianza idraulica; *agg. settembre 2017*
- il 2° verbale inerente Conferenza dei Servizi acquisito il 30/10/2017 al prot. prov.le n. 27723 di pari data;

la convocazione della 3° Conferenza dei Servizi decisoria *ai sensi dell'art. 14 ter Legge 241/1990*, e *ss.mm.ii.*, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, *ex art.14bis, Legge n.241/1990*, in data 27/11/2017, e la trasmissione dei seguenti elaborati del progetto finale e definitivo su supporto informatico DVD:

- Tav. 01 planimetria stato di fatto – documentazione fotografica; *agg. ottobre 2017*
- Tav. 02 planimetria di progetto – sistemazione cortilizia; *agg. ottobre 2017*
- Tav. 03A piante di progetto; *agg. ottobre 2017*
- Tav. 03B prospetti e sezioni di progetto; *agg. ottobre 2017*
- Tav. 04 rete fognante e acque nere, bianche ed opere di invarianza idraulica; *agg. ottobre 2017*
- Tav. 05 adempimenti L.13/89 DM 236/89; *agg. ottobre 2017*
- Valutazione di impatto acustico; *agg. novembre 2017*
- Relazione tecnica con aggiornamenti conseguenti alla conferenza dei Servizi del 17/03/2017 e del 10/20/2017;

le successive integrazioni acquisite al prot. prov. n. 32052 del 19/12/2017 inerenti a:

- Attestazione di avvenuta comunicazione autorità militari;
- Dichiarazione assenza vincolo idrogeologico;
- Dichiarazione non soggetto a vincolo di consolidamento / trasferimento abitati;
- Attestazione circa la conformità dell'applicazione della procedura di cui all'art. A-14 bis L.R. n. 20/2000;

**Visti inoltre che sulla variante in oggetto si sono espressi:**

AUSL 2017/0267866/P del 23/11/2017;

HERA;

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

**Constatato che** i contenuti della proposta urbanistico edilizia sono così riassumibili:

**1 – Motivazioni della Proposta:**

la ditta proponente ISOLTEMA spa, si occupa della produzione di sigillanti, impermeabilizzanti ed anti-vibranti a base butilica e bituminosa, si avvale di una sede a Gambettola, di due siti produttivi in Italia e in Francia ed è operante dai primi anni '80. La realizzazione di un nuovo fabbricato è dettata dalla necessità di nuovi spazi produttivi, in ampliamento a quelli esistenti, grazie ad un incremento delle richieste di mercato poichè all'interno saranno ospitati due nuovi impianti tecnologici di processo, relative scaffalature per il deposito temporaneo di materiali di consumo e semilavorati richiesti dal ciclo di lavorazione. L'edificio insisterà in una zona produttiva-commerciale, via dell'Industria in località Budrio del Comune di Longiano.

**2 – Contenuti della Variante urbanistica:**

- il presente procedimento di variante urbanistica prende avvio dall'istanza presentata in data 26/01/2017 al Comune di Longiano (*Unità SUAP*) dal Sig. Maurizio Bertozzi, leg. rapp. della ditta “ISOLTEMA spa” con sede legale in Gambettola, Via Perticari n. 6/8;

- l'area individuata per la nuova costruzione, è attualmente destinata dal vigente PRG quale “Zona Agricola” e con il nuovo progetto si chiede la variazione della zonizzazione da quella attuale a “Zona D1”;

- il nuovo fabbricato produttivo è in ampliamento all'insediamento industriale esistente con SU pari a mq.10.007,43 e SF di mq. 23.390,75;
- il lotto è distinto catastalmente al fg. 4 e particelle 225-2108 (parte) del Comune di Longiano con una superficie complessiva di mq.;
- lungo il perimetro dell'area sono previste le seguenti opere di mitigazione ambientale:
  - a. formazione di scarpate a dolce declivio con contenuti muri di cinta in c.a. (da quota -0,80 a quota -3,27) completati da recinzioni in rete metallica plastificata h. 1,30ml.;
  - b. piantumazione di essenze arboree ed arbustive;
- sul lato nord dell'area sarà realizzato un bacino di laminazione con una superficie pari a mq. 267 e capacità di mc. 534 8 con un'altezza pari a 2,00 mt.;

### 3 – Progetto edilizio:

La nuova struttura in prefabbricato c.a.v., avrà una superficie di mq. 2173,88 ed un'altezza esterna di ml.7,60, sarà dotata di pannelli di tamponamento coibentati, di una copertura di tipo shed con idonee finestrate, di una pensilina metallica a sbalzo di ml. 4 su tre lati e di un porticato con struttura in metallo di mq.712,14 di collegamento con i fabbricati esistenti.

All'interno del nuovo stabilimento sarà inoltre ricavata una zona destinata agli spogliatoi e servizi igienici per i dipendenti che saranno impiegati nella nuova attività.

### 4 - Contenuti del Rapporto ambientale:

Ai fini degli adempimenti ambientali di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sopra richiamati, il Rapporto Ambientale propone le seguenti analisi:

- Principali vincoli di Tutela;
- Aspetti ambientali;
- Aspetti Urbanistici;

Rispetto ai principali vincoli di tutela il rapporto ambientale analizza l'area di ampliamento rispetto ai vincoli definiti in seno alla sistema della Pianificazione Comunale (PRG e Regolamento Edilizio), poi raffronta la stessa con i seguenti strumenti di pianificazione:

Vincolo Paesaggistico ed Idrogeologico;  
Aree Protette e Rete Natura 2000;  
Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;  
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena;

Per gli aspetti ambientali il Rapporto ambientale esamina il suolo e sottosuolo, le risorse idriche, gli elementi vegetazionali e paesaggio, il verde esistente e di progetto, acustica e il risparmio energetico.

Infine per gli aspetti urbanistici il rapporto ambientale propone un'analisi sulle dotazioni territoriali, verde e parcheggi, concludendo che la proposta di variante non comporta impatti significativi sull'ambiente.

**Preso atto che** l'Amministrazione comunale di Longiano ha ritenuto applicabile al caso in esame le procedure di cui all'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, **attestando che:**

- l'attività industriale è esistente nel territorio del comune di Longiano già dal 22/07/2009;
- trattasi di attività insediata nel territorio urbanizzato in quanto comparto urbanistico produttivo di espansione realizzato e collaudato;
- che l'intervento urbanistico di ampliamento da realizzarsi in zona attualmente agricola è oggetto di specifica variante urbanistica, è un'espansione in terreni che si trovano in diretta contiguità con l'esistente attività produttiva;

**Ritenuto che** le attestazioni fornite rispondano adeguatamente alla norma regionale (art. A – 14bis introdotto dalla L.R. 6/2009 a modifica della L.R. 20/2000), che limita il procedimento alle sole aziende insediate nel territorio urbanizzato (parere del Servizio Giuridico e Territorio – Nota PG 2011/253253);

### **Verificato l'iter amministrativo:**

lo strumento urbanistico in oggetto, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo. Il Comune ha dichiarato altresì l'avvenuta comunicazione della Variante, in data 12/12/2017, alle seguenti autorità militari:

- Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea – Uff. Coord. Tecnologico e Logistico – Milano;

- Comando VI Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari – Bologna;
- Comando in Capo Dipartimento Marittimo Demanio Ancona - Ancona

**Verificata la completezza degli atti:**

la Variante in oggetto risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria:

- sono state prodotte attestazioni del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Longiano che il territorio comunale interessato dalla variante non interessa aree:
  - di cui al titolo IV della legge n. 445 del 09.07.1908 inerente il “Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede” (prot. Com.le n. 15777 del 18/12/2017);
  - sottoposte al regime di cui all'art. 1 del R.D. n. 3267 del 30.12.1923 ad oggetto “Vincolo per scopi idrogeologici” (prot. Com.le n. 15773 del 18/12/2017);

**Verificato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 5, e dell'art. 14, comma 2, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.:**

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
  - l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
  - la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
  - la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
  - l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
  - il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

**Verificata l'acquisizione del parere di legge ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) L.R. 4 maggio 1982, n. 19, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 25.11.2002, n. 31,** in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori, espresso in sede di conferenza conclusiva dei Servizi tenutasi in data 27 Novembre 2017 (allegato alla nota inviata dal Comune in atti al prot. prov.le n. 30706 del 01/12/2017) ;

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;**

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:**

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

**Vista inoltre:**

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

**CONSIDERATO**

**A) ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008, IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.**

L'area è ubicata in ambiente di pianura, immediatamente a valle della Via Emilia, ad una quota di circa 29 m.s. l. m.. Il sito è caratterizzato dalla presenza dei sedimenti alluvionali continentali di origine fluviale e di età olocenica, tipici della Pianura Padana. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato la presenza di litologie fini (argille e limi), con subordinati livelli sabbiosi, più frequenti sul lato sud-ovest, dove è presente un banco sabbioso di circa 2 metri di spessore. I sedimenti quaternari appoggiano sul substrato marino, costituito dalla Formazione delle Argille Azzurre e localmente individuato ad una profondità di circa 40 metri (dati bibliografici).

Essendo il Comune di Longiano sprovvisto di Carta di Microzonazione Sismica di II livello, è stato realizzato uno studio di MZS ad hoc, utilizzando le prove geotecniche e geofisiche disponibili.

La Vs30, definita tramite una registrazione del rumore sismico di fondo, analizzato con tecnica HVSR, è risultata pari a circa 192 m/sec, cui corrisponde un fattore di amplificazione della PGA di 1,7, determinato utilizzando le tabelle regionali (DGR 2193/2015). La prova non ha evidenziato la presenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo.

E' stata anche effettuata una verifica del potenziale di liquefazione dei terreni in caso di terremoto, sulla base di una sola prova CPT, ubicata nella zona dove non è presente il banco sabbioso. Le analisi mostrano un indice di potenziale IPL definito "basso", limitato a piccoli strati dello spessore di circa 20 cm. Tale verifica non risulta significativa, essendo la prova CPT ubicata in area con prevalenti sedimenti fini. **Pur considerando la limitata continuità laterale del banco sabbioso, in sede di progettazione esecutiva andranno obbligatoriamente svolte ulteriori verifiche del potenziale di liquefazione, in particolare sul lato Sud Ovest del comparto.**

Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, definite in maniera preliminare mediante i risultati delle prove effettuate, non evidenziano particolari problematiche.

In materia di rischio idrogeologico, l'area è zonizzata come "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa. Il progetto assolve a quanto prescritto nelle NTA, prevedendo un innalzamento di circa 200 cm. del piano di calpestio.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica, con integrazione, a firma dei Dott. Geoll. Roberto Cavallucci e Pier Luigi Amadori, esprime **parere favorevole** nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

**A.1) Preliminarmente alla fase di progettazione esecutiva, andranno obbligatoriamente svolte**

**ulteriori verifiche del potenziale di liquefazione, in particolare sul lato Sud Ovest del comparto, utilizzando le metodologie previste all'Allegato A3 della DGR 2193/2015.**

**B) FORMULAZIONE OSSERVAZIONI DI CUI ALL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 47/78 E SS.MM.II.**

Dato atto che in sede di richiesta di integrazioni era stata espressamente richiamata la verifica dell'insufficienza di aree in adiacenza all'insediamento esistente, precisando che tale parametro era da intendersi non tanto in assoluto nello strumento urbanistico, ma rinvenibile in adiacenza all'attività esistente, in relazione allo specifico progetto di sviluppo;

Considerato che tale parametro risulta condizione necessaria per accedere alla procedura semplificata di cui all'ex. art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.nmm.ii.;

**B.1)** Dato atto che nella documentazione presentata l'Amministrazione comunale non ha espressamente risposto alla problematica sollevata **si ritiene necessario prima dell'approvazione della variante verificare che nell'immediato intorno dell'area non esistano spazi utili all'espansione dell'azienda Isoltema già conformati dal PRG vigente per attività produttive.**

**B.2)** Qualora sia verificata la condizione di cui al punto B.1, **si ritiene necessario, in coerenza con quanto definito dall'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. 47/78 al fine di legittimare la procedura in itinere, che Amministrazione Comunale integri la *Relazione Illustrativa* con il bilancio complessivo del dimensionamento produttivo in riferimento al residuo del 6% della potenzialità edificatoria utilizzabile, da riferirsi all'incremento apportato con le presente Variante.**

**C) DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 4/2008 E SS.MM.II..**

**Dato atto che:**

- ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 30/01/2018 con comunicazione prot. prov. n. 2018/2340 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva del riferimento da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;
- il Comune di Longiano ha risposto al confronto sulla bozza inviata, con nota pervenuta il 02/02/2018 acquisita agli atti con prot. prov. n. 2018/2812 condividendo sostanzialmente gli esiti della proposta, ma ritenendo superfluo il parere di ATERSIR;

**Atteso che:**

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Forlì– Cesena;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (A.U.S.L.) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

**Dato atto che:**

- A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena congiuntamente ad AUSL con nota acquisita al prot. prov.le n. 30687 del 1/12/2017, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *A) la fascia verde di mitigazione lungo il perimetro andrà mantenuta tale nel tempo e non andrà usata come parcheggio o deposito di materiali;*
- *B) le acque meteoriche dell'ampliamento dovranno avere recapito in pubblica fognatura. Solo se vi fossero degli impedimenti tecnici (ad esempio sostanziali differenze di quote di scorrimento), una parte residuale potrà avere recapito in acque superficiali previa valutazione della necessità di trattamento delle acque di prima pioggia e fatti salvi diritti di terzi per quanto riguarda il fosso interpodereale di recapito;*
- *C) in merito agli aspetti acustici:*

- a. il caricamento del combustibile solido nella nuova centrale termica dovrà avvenire solo in periodo acustico diurno (6, 22),
- b. prima del rilascio del permesso a costruire andrà eseguito un approfondimento dell'impatto acustico, limite differenziale diurno e notturno, nei confronti del ricettore R1. Questo in considerazione degli alti valori rilevati nel punto di misura M05G (69 dBA diurni) antistante l'emissione in atmosfera del reparto linea estrusione e che tale lato dello stabilimento non verrà schermato dall'edificio previsto in ampliamento
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha espresso, in sede di conferenza conclusiva dei servizi tenutasi in data 27/11/2017, parere favorevole con le condizioni riportate nel verbale allegato alla nota inviata dal Comune in atti al prot. prov.le n. 30706 del 01/12/2017;

**Esaminato** quanto individuato e descritto nel **rapporto ambientale preliminare**, si ritiene che i contenuti della variante in oggetto non siano tali da prefigurare impatti significativi sull'ambiente e si conviene con la stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità della presente variante a procedura di VAS, esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali, con le seguenti prescrizioni:

In sede di prima conferenza dei servizi è emerso che, l'ampliamento dello stabilimento in cui sarà svolta la produzione dell'attività, prospiciente le residenze esistenti, poteva peggiorare i disagi olfattivi già presenti nella zona; nonostante in materia odorigena non esistano specifiche disposizioni, così come si rileva dai verbali della II e III Conferenza dei servizi, si ritiene che la problematica emersa non sia stata del tutto risolta.

**C.1) A tal fine si invita l'Amministrazione comunale a valutare, in sede di permesso a costruire l'esistenza e/o l'applicazione di tecniche costruttive o accorgimenti che possano in qualche modo concorrere all'attenuazione degli eventuali disagi olfattivi derivanti dall'ampliamento dell'attività esistente.**

Nella tavole di progetto del Piano Particolareggiato è rappresentato il bacino di laminazione, in area privata che prevede una profondità pari a circa 2,00 ml.. Al fine di garantire la fruizione delle aree in sicurezza, è prassi consueta proporre la recinzione dei bacini di laminazione che presentano profondità superiori a 30 cm..

**C.2) Pertanto, ritenendo che tecnicamente il bacino di laminazione possa superare la quota di 30 cm, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale, allo scopo di garantire la fruizione in sicurezza dell'intera zona, preveda la delimitazione degli stessi con un'ideale recinzione.**

**C.3) A seguito della DGR 201/2016 "Approvazione della direttiva concernente Indirizzi territoriali dell'Emilia Romagna per i servizi idrici ed i rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" la Regione ha stabilito che, al fine del rilascio dell'espressione della Valutazione ambientale dei Piani, il Gestore del Servizio Idrico integrato ATERSIR esprime il proprio parere sul Piano quale soggetto competente in materia ambientale a seguito della presentazione di specifiche verifiche di conformità agli indirizzi contenuti nella direttiva citata **si ritiene pertanto necessario prima dell'approvazione della presente Variante adempiere a tale disposizione regionale;****

**C.4) Inoltre ritenute condivisibili le valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale interpellati, come sopra riportate, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale recepisca nella variante in oggetto tutte le prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale (AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna).**

**Pertanto**, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale interpellati, si ritiene che le modifiche apportate dal SUAP – procedura ex art. A-14bis L.R. 20/2000 e ss.mm.ii inerente l'ampliamento dello stabilimento insediamento industriale esistente in Via dell'Industria in Comune di Longiano in Variante al PRG vigente, possano essere escluse dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., in quanto non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

**Dato atto che** nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al Responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

**Dato atto, infine** che questa Provincia provvederà a rendere pubblico l'esito della Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. a), del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

**DATO ATTO che**, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

**Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune Longiano di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

## **DECRETA**

- 1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 (ex combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03), con la prescrizione espressa nella sezione A) della soprastante parte narrativa;**
- 2. Di formulare l'osservazione ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., di cui ai punti da B.1) a B.2) espresse nella sezione B) della soprastante parte narrativa;**
- 3. Di escludere la Variante in oggetto dalla procedura di V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni di cui ai punti da C.1) a C.4) espresse nella sezione C) della soprastante parte narrativa;**
- 4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Longiano per il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato **immediatamente eseguibile** e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

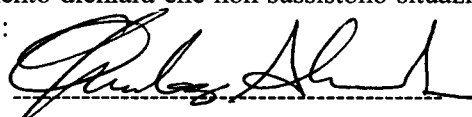
(Decreto prot. n. 3629 del 13.02.18)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto ing. Stefano Rastelli Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Servizio Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:



La sottoscritta Alessandra Guidazzi – Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:



Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa .....

Li, 13.02.18

IL DIRIGENTE  
Ing. Stefano Rastelli

IL DIRIGENTE/  
TITOLARE DI POSIZIONE  
ORGANIZZATIVA



### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Li, 13/2/18

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO  
Dr. Mauro Marelli



Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile .....

Li,

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

**IL PRESIDENTE**

*DREI DAVIDE*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*BAGNATO FRANCESCA*